

ridoio. Nastasia non rispose nulla, ma sorrise d'un sorriso che pareva di beatitudine.

Quanto a me, mi fecero prendere un bagno in un mastello di legno, mi acconciarono nelle fasce e mi posero nella culla. Mi addormentai subito, come il pellegrino stanco dopo un lungo e faticoso cammino, e, durante questo sonno profondo, dimenticai tutto quanto mi era accaduto fino a quel momento.

Poche ore dopo mi svegliai, povero essere privo di forza, di intelletto e mingherlino, destinato senza tregua a soffrire.

Ed entrai in una nuova esistenza.